

Lettera circolare del Ministero dell'Interno n. 2312/4192 del 19/4/1996

OGGETTO: Movimentazione del gas di petrolio liquefatto a mezzo di ferrocisterne

Per opportuna conoscenza si invia alle SS.LL. la lettera indirizzata alla Direzione Generale delle FF.SS., con preghiera di renderla nota anche ai Signori Comandanti della regione.

Ogni iniziativa tesa a stabilire una linea comune con le locali strutture delle FF.SS. per tenere sotto controllo tale settore del trasporto di GPL sarà particolarmente apprezzata.

A seguito del DPR 175/88 e seguenti con cui il nostro ordinamento ha recepito la Direttiva CEE 501/82, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con i Ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, ha iniziato il riesame delle condizioni di esercizio degli stabilimenti di deposito del GPL impostando una politica di sicurezza improntata ad una ristrutturazione dei depositi per renderli aderenti alle attuali possibilità della tecnologia ed allo stesso tempo ad un più rigoroso controllo delle condizioni di gestione.

Questo secondo aspetto è particolarmente interessante in quanto notoriamente la maggiore parte degli incidenti sono attribuibili a carenze degli operatori ed in particolare a coloro che si dedicano al raccordo tra vettore e parte fissa dello stabilimento.

Da questo punto di vista è chiaro che quanto più frequenti sono le operazioni tanto maggiore è il rischio.

D'altra parte se è stato possibile dotare gli impianti fissi di strumentazione di sicurezza e di mezzi antincendio fissi e mobili adeguati, non altrettanto può dirsi per i vettori la cui presenza in stabilimento deve essere contenuta al solo periodo della scarica.

Tale impostazione, evidentemente, contrasta con l'interesse di quanti, non disponendo d'un deposito adeguato, approvvigionano GPL a mezzo di ferrocisterne a volte per capacità superiori a quelle del deposito, con ciò di fatto potenziando impropriamente il deposito stesso.

Contro tale possibile sistema questa Direzione Generale ha richiamato l'attenzione dei dipendenti organi periferici impartendo con la lettera circolare n. NS 2075/4192 sott. 1 del 6 aprile 1996, che si allega in copia, le necessarie disposizioni.

Queste sono volte appunto a scoraggiare quanti anziché impiegare il vettore come mero mezzo di trasporto ritengono d'usarlo o in loco o presso la stazione FFSS come un vero e proprio deposito aggiuntivo.

Si sarà pertanto grati a codesta Direzione Generale se vorrà collaborare ad una razionalizzazione del sistema impartendo ai dipendenti organi periferici le disposizioni opportune affinché venga stabilito un contatto con i Comandi e con gli Ispettorati Regionali VV.F. ogniqualvolta la sosta prolungata di ferrocisterne lungo i binari possa mettere a repentaglio la infrastruttura o, peggio, i passeggeri.

Con l'occasione si gradirebbe promuovere un incontro preliminare a livello tecnico centrale al fine di conoscere procedure e scambiare esperienze sulle caratteristiche strutturali, manutentive, di controllo e verifiche delle ferrocisterne. Ciò anche per le incombenze che ricadono su questa Amministrazione in relazione al DL 626/94 per quanto attiene al personale VV.F. impegnato in operazioni di intervento.

Si resta in attesa di cortese possibilmente urgente cenno di riscontro.